



INDICE
ARTICOLI



ARTICOLO
PRECEDENTE

Dopo la flessione ripartono le società Irex, meglio dei listini tradizionali

Il default finanziario di Dubai non ha scalfito in maniera evidente l'andamento in Borsa dei titoli azionari delle società il cui business proviene dalle fonti rinnovabili. È quanto emerge dal periodico monitoraggio dell'Irex, Italian renewable index. Nelle due settimane a cavallo fra novembre e dicembre le quotazioni delle pure renewables hanno vissuto un momento di relativa variabilità. In generale, i mercati finanziari sono stati condizionati dagli annunci del default di Dubai a fine novembre e hanno avuto un andamento contrastato. L'Irex, Italian renewable index, è parso più stabile del mercato in generale (Ftse all shares) e ha avuto un andamento opposto a quello energetico tradizionale (Ftse Oil&Gas). Dopo la flessione di fine novembre, i tre comparti hanno vissuto un rialzo, per poi attestarsi su trend parzialmente diversi. Se per il mercato nel complesso e per il settore Oil&Gas, infatti, si è evidenziata una fase positiva, le rinnovabili sono rimaste stabili, anche in occasione della leggera flessione che ha colpito gli altri due settori a fine periodo. Nel complesso, quindi, le società mantengono comunque la dinamicità che le ha contraddistinte durante tutto l'esercizio 2009, soprattutto dal lato degli investimenti. Per il 2010 si attendono nuovi stimoli alla domanda di energia da fonti rinnovabili, dopo aver superato le preoccupazioni legate agli emendamenti in Finanziaria, poi ritirati.



INDICE
ARTICOLI